



902 persone hanno partecipato nel 2015 al PO: 281 presso la sede di Pollegio in attività di riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico e nell'orticoltura biologica; 264 nella sede di Rancate pure occupandosi di riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico e di riciclaggio di indumenti usati; 212 persone a Lugano presso il CATISHOP.CH di Pregassona nelle attività di riciclaggio mobili e altri oggetti, mentre al CATISHOP.CH di Giubiasco sono stati 145 i partecipanti. Il 68% delle persone era composto da uomini, mentre il 32% da donne.

Accogliere e accompagnare 900 persone nel nostro Programma Occupazionale (PO), non è mai successo da quando, nel 1988, Caritas Ticino ha scelto questo strumento per lottare contro la disoccupazione. 772 partecipanti in collaborazione con l'Ufficio delle Misure Attive; 108 partecipanti in collaborazione con l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento e 22 partecipanti (richiedenti l'asilo) in collaborazione con SOS-Ticino. Persone che cercano un posto di lavoro -quasi esclusivamente- in Ticino e che trovano spesso una risposta negativa. Sono state in effetti 155 le persone che hanno (ri)trovato un lavoro o che hanno rinunciato al diritto di usufruire delle prestazioni della disoccupazione (in questo caso bisogna considerare che 173 partecipanti hanno continuato il programma nel 2016, dunque con possibilità di trovare un lavoro). Chi ha trovato lavoro è soprattutto chi beneficia ancora del diritto alla disoccupazione, mentre chi si trova in assistenza ha molte più difficoltà al ricollocamento. Conosciamo tutti le sfide che il mercato locale lancia quotidianamente a chi è alla ricerca di un'attività stabile e non precaria. La flessibilità, la pressione verso il basso dei salari, la ricerca di personale qualificato e con esperien-

za, la giovane età e altro ancora. I partecipanti al nostro PO hanno spesso le caratteristiche richieste dal mercato e il fatto che in diversi trovino un lavoro lo conferma. Se calcoliamo che il 50% di coloro che hanno trovato lavoro, lo hanno fatto entro un mese dall'inizio del PO, significa che ci sono ancora sbocchi possibili di ricollocamento. Tra questi c'è sicuramente una parte di persone che sono legate ad occupazioni stagionali, in particolare nel settore alberghiero e della ristorazione, altri trovano lavoro nei segmenti dell'economia locale come la vendita, l'industria o l'artigianato. Ma torniamo ai numeri per vedere in quali sedi e attività hanno lavorato queste persone: 281 partecipanti presso la sede di Pollegio in attività di riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico e nell'orticoltura biologica; 264 nella sede di Rancate pure occupandosi di riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico e di riciclaggio di indumenti usati. A Lugano presso il CATISHOP.CH di Pregassona abbiamo accolto 212 persone nelle attività di riciclaggio mobili e altri oggetti, mentre al CATISHOP.CH di Giubiasco sono stati 145 i partecipanti. Il 68% delle persone era composto da uomini, mentre il 32% da donne. In questo caso risultano ancora privilegiate le attività legate storicamente agli uomini, anche se la percentuale per l'inserimento di donne è in crescita grazie soprattutto all'at-

tività di riciclaggio abiti usati a Rancate, dove, il lavoro di scelta è svolto soprattutto da personale femminile. Tutte queste persone hanno permesso di raccogliere in Ticino 360'000 Kg di indumenti usati, depositati in 108 cassonetti e consegnati spontaneamente nei nostri negozi; di raccogliere in Ticino 2'310'000 Kg di apparecchi elettrici ed elettronici; di raccogliere in Ticino diverse centinaia di tonnellate di mobili usati ed altri oggetti, come libri, giocattoli, chincaglieria, nonché diverse decine di tonnellate di indumenti usati consegnate spontaneamente ai nostri CATISHOP.CH e mercatini dell'usato ai quali viene data per la maggior parte una seconda vita e di produrre 20 tonnellate di verdure biologiche. Si vuole così continuare, con lo strumento delle attività produttive, quella concezione di PO che si avvicini il più possibile ad attività reali e credibili, inserite nel mercato che diano modo a tutti coloro che vi partecipano di aumentare le proprie probabilità di ricollocamento nel mercato primario del lavoro.

È una sfida che ci siamo assunti da oltre 25 anni e che raccogliamo ogni giorno insieme a tutti coloro che accompagniamo nelle nostre quattro sedi di lavoro. Persone a cui cerchiamo di dare speranza e motivazione, elementi determinanti per raggiungere lo scopo di ritrovare un posto di lavoro. ■

Aumentano le sfide